



La fotografia come strumento di crescita e di relazione per ragazzi svantaggiati. Il racconto per immagini di una straordinaria esperienza che ha coinvolto i ragazzi delle case famiglia della Onlus Namaste (nel sud del Kerala in India), tutti di famiglie povere e/o socialmente disagiate. Grazie a cinque amici italiani, fotografi professionisti e amatoriali, la fotografia è diventata strumento di crescita che ha portato i ragazzi ad aprirsi all'esterno favorendo la relazione tra pari e con gli adulti. I giovani protagonisti, macchina

fotografica alla mano, hanno potuto sperimentare l'immenso potere espressivo e comunicativo della fotografia per raccontare, per raccontarsi, per confrontarsi e condividere. Un'opportunità formativa che li ha aiutati a far emergere potenzialità relazionali spesso sopite a causa di svantaggi educativi dovuti a circostanze personali, sociali, culturali o economiche. Le loro foto sono diventate le tessere di un puzzle che illustra in modo speciale la vita di un'intera comunità e come opera la Onlus Namaste.



€ 18,00

NFC
edizioni



Click

PICCOLI FOTOGRAFI
GRANDI STORIE

Click. Piccoli fotografi, grandi storie



Un progetto solidale con i ragazzi
delle case famiglia della Onlus Namaste in Kerala, India

NFC
edizioni

CLICK
Piccoli fotografi grandi storie

Un progetto solidale con i ragazzi
delle case famiglia della Onlus Namaste in Kerala, India



Cura editoriale
Fabio Campo e Antonella Chiadini

Progetto grafico
Gianluca Puliatti
Agenzia NFC - Rimini

Crediti fotografici
Claudine Tissier, Fabio Campo, Renato Greco, Gianluca Polazzo, Giuseppe Tangorra.

Catalogo edito da
Agenzia NFC di Amedeo Bartolini & C. sas
Via XX Settembre, 32 Rimini
www.agenzianfc.com - info@agenzianfc.com

ISBN: xxxxxxxx

© 2016 Agenzia NFC
© 2016 Namaste onore a te Onlus

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni sua forma e con ogni mezzo, inclusa la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.



Un progetto solidale con i ragazzi
delle case famiglia della Onlus Namaste in Kerala, India

NFC
edizioni

Indice

Prefazione | 9

Chi siamo | 11

Come un diario - Il racconto dell'esperienza | 19

Con l'occhio dei piccoli fotografi - Per ricordare, per raccontare | 27

Dal backstage - Gesti, sguardi, scoperte | 73

I ragazzi e le ragazze di "Click" - Aspettative, bilanci, riflessioni | 83

Namaste onore a te Onlus - Solidarietà sul campo | 91

Ringraziamenti | 109

Grazie a | 111





Prefazione

Cosa spinge cinque amici di fotografia ad unire capacità e volontà per un progetto come Click, piccoli fotografi grandi storie?

Qual è la molla che fa scattare questo strano meccanismo che ricerca, quasi con urgenza, un grado di condivisione difficile in un campo come la fotografia?

Il fotografo/autore è spesso solo. Quasi sempre è solo. È lui l'unico autore delle sue fotografie. Il solo proponente le sue visioni per immagini.

Inevitabile, troppo spesso, una buona dose di autoreferenzialità. Il trabocchetto è dietro l'angolo.

Eppure talvolta accade che ci siano menti aperte disposte a mettersi in gioco per un'idea comune, per un progetto a più mani... e a più occhi.

Così Fabio, Claudine, Gianluca, Renato e Giuseppe se ne sono andati in India per una nobile causa. Hanno PRINCIPALMENTE rinunciato alla loro singolarità autorale per dare spazio, voce ed occhi a chi non ha molte possibilità di raccontare per immagini chi è, dove vive, cosa fa, come pensa, cosa sogna, come vede e come lo racconta.

Il mondo della fotografia è pieno di immagini esotiche. Non sappiamo più neanche come guardarle e come interpretarle. Ma sono sempre interpretazioni esterne: fotografie scattate con il nostro occhio, pensate con la nostra mente, composte con il nostro grado di cultura e proposte con parametri che spesso sono lontani da quella che è una realtà interna: la loro realtà.

L'India vista dagli indiani... sarà diversa da quella immortalata dai reportagisti navigati?... O no!

Dare la possibilità ai ragazzini dei villaggi del Kerala, seguiti dalla Onlus Namaste, di essere loro i protagonisti, i soggetti/autori, i narratori delle loro vite e del loro mondo... sfronda il mondo della fotografia da quell'esotismo stucchevole, amplificato enormemente dal web e restituisce dignità all'arte fotografica, aumentandone il tasso di socialità e rendendola davvero democratica.

Un abbraccio.

Namaste

*Elio Carrozza & Edmondo Di Loreto
Associazione Culturale IOVEL
Progetto Anime Salve*



Il progetto

“Questa per noi è una sfida: ci mettiamo in gioco per dare un’opportunità formativa a bambini e ragazzi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità comunicative. Siamo convinti che alla fine dell’esperienza le LORO foto diverranno le tessere di un puzzle che illustrerà la vita di un’intera comunità”.

(Claudine, Fabio, Gianluca, Giuseppe, Renato)

Sono state queste le motivazioni che ci hanno spinto ad offrire ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, delle case famiglia della Onlus Namaste, nel sud del Kerala in India, l’occasione di confrontarsi e giocare con le immagini fotografiche. Dapprima riflettendo su alcuni semplici elementi del linguaggio fotografico per comprenderne l’immenso potere espressivo e comunicativo. Poi cimentandosi con le macchine fotografiche per raccontare storie personali e collettive da condividere con altri.

Siamo consapevoli dell’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi i linguaggi dell’immagine. Una prima chiave di lettura del linguaggio fotografico potrà permettere ai ragazzi di partecipare più attivamente e in maniera più consapevole nel mondo della comunicazione globale. In particolare crediamo che, attraverso l’immagine fotografica, i ragazzi potranno raccontare se stessi e il mondo che li circonda, secondo alcune semplici direttrici:

- Soffermarsi su alcuni aspetti della vita quotidiana: il gioco, lo studio, il tempo libero.

- Illustrare i luoghi, i paesaggi in cui si vive: la casa, la strada per la scuola, il villaggio, la gente, la natura circostante.
- Riflettere sul rapporto con gli altri: gli amici, i grandi.
- Comunicare stati d’animo ed emozioni.

Programma operativo

- Corso sulla fotografia (molto semplice considerati i tempi a disposizione e le oggettive difficoltà del luogo): la macchina fotografica, scegliere l’inquadratura, la luce, il movimento, il ritratto, campi e piani, i generi fotografici.
- Formazione di gruppi di lavoro: ad ogni fotografo è affidato un gruppo di 6 bambini/ragazzi. Per favorire il *cooperative learning*, l’imparare insieme, il lavoro può avvenire in coppia ma ogni ragazzo con la propria macchina fotografica.
- Presenza in ogni gruppo di un *fieldworker*, ossia di un membro dello staff indiano principalmente per tradurre e risolvere problemi di logistica (trasporti, ecc.).
- Presenza in ogni gruppo di uno di loro scelto fra quelli più grandi come assistente, nella filosofia della *peer education*.
- Attività pratica da parte dei ragazzi il sabato e la domenica (negli altri giorni frequentano la scuola). Lezioni teoriche e il lavoro del riguardare insieme gli scatti effettuati (per discutere dei risultati ottenuti, individuare gli errori, raccontare i motivi di una foto) in alcune sere della settimana.
- Possibilità per i ragazzi, non obbligatoria, di avere in prestito le macchine fotografiche durante la settimana per realizzare delle foto su specifiche consegne (ad esempio: raccontaci i tuoi amici,

i tuoi luoghi o momenti preferiti in casa e fuori, ecc.).

- Gita fotografica tutti insieme nell'ultima domenica del programma previsto.

Periodo di attuazione: 7 - 17 luglio 2016

“L'esperienza sul campo si è appena conclusa e questo volume/catalogo - che raccoglie una selezione degli scatti più significativi - la racconta. Racconta il progetto ma, come pensavamo inizialmen-

te, racconta anche la vita di una comunità, i sorrisi, le miserie, le speranze, la bellezza della natura, la dignità di un popolo. Racconta come e perché abbiamo vinto la nostra sfida e, insieme alla mostra itinerante a cui è abbinato (comprensiva anche di un video documentario), farà conoscere a tante persone le sfaccettature di un'avventura indimenticabile. Acquistandolo, si contribuirà inoltre a sviluppare la rete della solidarietà verso questi e altri bambini che, nonostante l'estrema povertà, hanno il sorriso negli occhi”.



Chi siamo

Chi siamo?

Se lo avessimo saputo non saremmo andati a cercarci in India.

Per le nostre descrizioni biografiche abbiamo deciso di affidarci a una persona speciale per tutti noi, responsabile del nostro incontro e indomabilmente eclettica nel suo relazionarsi con tutto quello che appartiene al mondo della fotografia, fotografi com-

presi. Lia Alessandrini, colonna portante della pagina Facebook che ci unisce quotidianamente “Semplicemente Fotografare” e soprattutto dell'evento annuale più ricco e unico al quale vi capiterà mai di partecipare: “Semplicemente Fotografare Live” di Novafeltria (RN), giunto nel 2016 alla sua terza edizione che accoglierà, dopo averne sostenuto il lancio, i risultati dei piccoli e grandi fotografi del progetto Click. Grazie di cuore Lia.



Disegno realizzato per noi da Sajan

Sono felice ed orgogliosa di aver contribuito a far sì che queste belle creature s'incontrassero, "creare legami fotografici" e non solo... è uno dei nostri obiettivi ed in questo caso è stato ampiamente raggiunto. Un bellissimo collage di personalità ... cinque persone unite dall'entusiasmo del fare insieme "piccole cose", un sorridente gesto di solidarietà in una missione in Kerala, India.

Lia Alessandrini
Semplicemente Fotografare



Claudine Tissier e Fabio Campo

Adorabili!!! Chiunque viene a contatto con loro non può non essere investito dall'ondata di positività che trasmettono, un mix d'intelligenza, creatività, ironia. Sono insegnanti e artisti eclettici, poliedrici.

Zigzagano leggeri, spaziando tra scrittura, filmmaking, fotografia, arti figurative e plastiche, web design. Vivono tra Nizza e Bologna e, appena possibile, viaggiano in India, dove hanno a cuore i progetti della Onlus Namaste di cui Claudine è diventata recentemente presidente. Saranno loro a guidare gli astronauti fotografanti sino in Kerala che li accoglierà per condividere con loro il quotidiano, i sogni, le speranze.

www.celestissima.org/smallthings



Giuseppe Tangorra

Barese, classe 1985, il più giovane e anche il più "figo" del gruppo. Ha iniziato ad appassionarsi al mondo della fotografia dall'età di 14 anni. Sempre pronto al "Viaggio, a guardare il mondo da nuove prospettive".

Un percorso fotografico che l'ha portato a viaggiare in tutta Europa, Asia, Nord Africa e Sud America. I suoi reportage parlano di visi, di culture diverse e di lui. Viaggia immerso in una immensa

nube di fumo di sigaretta elettronica, potreste anche averlo incontrato e scambiato per inquinamento atmosferico. Ha pubblicazioni su numerose riviste e quotidiani, vittorie a concorsi fotografici nazionali e internazionali, e infine mostre fotografiche e partecipazioni ad esposizioni in Europa, Russia e Cina. Non chiamatelo fotografo... "Se mi chiami fotografo, intendi che sono arrivato all'apice, quel punto di arrivo oltre il quale non si può andare. Se mi sentissi fotografo non avrei più niente da cercare".

www.giuseppetangorra.com



Gianluca Polazzo

Fotografo documentarista, vicentino. Riservato, sensibile, taciturno, ironico, la sua "curiosità" è lo stimolo che lo spinge a conoscere luoghi e culture diverse. Adora i reportage, il bianco e nero, la sua

Leica. Ha un contatto molto "fisico" con i suoi scatti. Utilizza indifferentemente analogico e digitale con un approccio rigoroso e sobrio, nella fotografia quanto nel corredo fotografico. "0,95" è la sua filosofia fotografica: ONE CAMERA, ONE LENS. Comunicare per lui è trovare l'immagine giusta al momento giusto, restando invisibile, uno dei tanti, per cogliere ciò che normalmente resta inosservato.

Dal suo recente viaggio in Kenya è nato un libro fotografico "ANGEL'S of KENYA" il cui ricavato andrà a sostegno dell'operato della Angel's Onlus che in Kenya aiuta i bambini a poter sperare in un futuro diverso da fame, povertà e carità. Se non volete averlo come nemico... non chiedetegli mai e poi mai di chiudere il diaframma al suo Noctilux!

www.gianlucapolazzo.it



Renato Greco

Leccese di nascita (1973), vive a Venezia dove ha studiato Architettura, dove lavora nella comunicazione istituzionale, occupandosi di

fotografia, documentaristica, fonica, ripresa e montaggio video. Attraverso queste attività ha collaborato negli anni con testate giornalistiche e TV di tutto il mondo.

Coltiva la passione per la fotografia anche come *blogger*, è un vero scassa balle quando parla di tecnica! Ma poi ti sorride con quel sorriso da ragazzino impunito e gli perdoni tutto. Sfacciato e sfaccettato, poliedrico e tentacolare, ha un'altra importantissima passione "le grigliate". È responsabile della tempora-

nea diminuzione della fauna autoctona dei luoghi che visita, i polpi sono la sua preda preferita.

Ha da sempre cercato di portare le sue passioni ad essere la sua vita e non solo un hobby. Ello ha anche un'altra grande passione diventata anch'essa lavoro: la musica. Nel 1998 ha fondato e prodotto il progetto "Nossa Alma Canta", un gruppo distribuito in tutto il mondo con il quale ha suonato sia in Italia che all'estero. www.nossaalma.it
www.renatogreco.blogspot.it







Giuseppe, Manu, Sooraj, Abhiram, Nikhil Raj, Chandhu, Vijith, Sajan



Rakhi, Nikitha, Renato, Sajitha, Prabha, Raji Mol, Anuja, Gopika Krishnan



Gianluca, Teena Mol, Shaleph, Renjith, Sabin, Rajani, Anju, Sharanya, Malu, Mary



Vishnupriya, Kumari, Arunasahi, Gopika, Sandra Siji, Claudine, Deepthy, Praveena

Come un diario Il racconto dell'esperienza



Il progetto è stato pensato per fornire ai ragazzi di Namaste, uno strumento efficace per raccontarsi e raccontare storie.

La prima fase teorica si è incentrata su alcune nozioni molto semplificate. Innanzitutto cercando di dare una definizione molto semplice e accessibile sul cosa fosse la fotografia e a cosa servisse, puntando su due concetti di base per noi fondamentali: la fotografia come strumento per ricordare e per raccontare.

Dopo questo primo passo, con semplici raccomandazioni a soffermarsi sulle scene o sui soggetti da ritrarre, osservare - non semplicemente guardare - abbiamo mostrato degli esempi fotografici, per evitare gli errori più comuni nell'inquadratura.

Qualche utile estratto dai manuali didattici per bambini ci ha permesso di spiegare loro alcuni elementi semplici di composizione, come la griglia sulla base della regola dei terzi o la relazione del soggetto con la direzione della luce.

La risposta e l'attenzione della classe sono andate al di là di ogni nostra aspettativa e questo ci ha con-

sentito di accelerare la parte pratica. Siamo quindi usciti a fotografare sul campo, dopo aver assegnato una macchinetta personale a ognuno dei ragazzi. La prima prova pratica abbiamo voluto farla all'interno dell'area di Namaste, siamo quindi usciti insieme ai ragazzi per vedere come avrebbero fotografato quello che era il loro ambiente quotidiano. Abbiamo dato un limite di 20 scatti ognuno per favorire l'attenzione sulla selezione.

Successivamente abbiamo classificato e catalogato per autore le immagini prodotte per sottoporle agli autori e innescare un percorso di autocritica e identificazione degli errori più comuni.

Proiettare le loro foto e vedere la loro prima reazione è stato divertente e, dopo poche immagini, erano loro a dirci cosa era sbagliato negli scatti.

Eravamo in un contesto naturale davvero ricco di spunti, a pochi passi dal fiume, e nel tragitto c'erano diverse situazioni di incontri con persone del luogo intente nelle loro attività quotidiane, o semplicemente curiose di questo gruppo di ragazzi e ragazze armati di macchinette fotografiche. Anche



da questa passeggiata vicino alla sede di Namaste siamo tornati con un bel po' di materiale da selezionare. Terminato il primo weekend di progetto abbiamo deciso di lasciare loro le macchinette per un intero giorno, con le dovute raccomandazioni, in modo che potessero raccontare dei frammenti della loro vita che, da fuori, sarebbe impossibile osservare. Anche in questo caso molte delle immagini erano significative, nonostante i limiti tecnici dei mezzi forniti loro. Guardando i contenuti e le intenzioni degli scatti, il loro entusiasmo e la loro voglia di apprendere, è stato chiaro da subito che questo progetto abbastanza originale e nuovo per tutti noi, avesse ampiamente raggiunto il suo obiettivo, ed eravamo solo nella prima serie di incontri.





Il weekend successivo ci siamo preparati per un ripasso della parte teorica già affrontata e abbiamo pianificato l'uscita a sorpresa verso il centro di riabilitazione degli elefanti di Kottoor, vicino alla giungla e alle nuove case famiglia di Namaste (costruite nel 2015).

Emozionante la gioia dei ragazzi nel pulmino, canti e balli per una giornata diversa dal solito per loro. Passeggiata nel parco degli elefanti e tante foto prima di passare a visitare le case dei ragazzi tribal e rientrare a Vellanad con il calare della sera.

Come ulteriore esperienza tangibile di cosa sia la fotografia e per lasciare una memoria anche su carta di questa esperienza, abbiamo selezionato e stampato alcuni degli scatti fatti da loro nel pri-



mo weekend di progetto: l'emozione di rivedere se stessi nelle foto che passavano di mano in mano è stata grande.

La visione e la selezione degli scatti della giornata ci ha confermato che i ragazzi avevano messo in pratica le lezioni teoriche. Abbiamo così dedicato l'ultimo incontro alla visione collettiva delle foto per noi più riuscite, ed erano molte, con grande soddisfazione degli autori.

Abbiamo mostrato loro come le avremmo rifinite per la successiva fase di stampa ai fini delle mostre future nelle quali le avremmo presentate. Volevamo che vedessero, anche se superficialmente, questo

aspetto per comprendere su cosa concentrare l'attenzione in futuro.

Ovviamente erano contentissimi di sapere che questo lavoro non sarebbe finito lì, che noi avremmo continuato a dare voce alle loro fotografie e che queste avrebbero aiutato le persone dall'altra parte del pianeta a conoscere loro, le loro vite, il lavoro di Namaste.

Noi anche eravamo estremamente soddisfatti di aver raggiunto l'obiettivo principale del nostro progetto: testimoniare e raccontare la vita di una comunità attraverso le immagini degli stessi ragazzi che ne fanno parte.



Con l'occhio dei piccoli fotografi
Per ricordare, per raccontare



Foto di KUMARI



Foto di SABIN



Foto di NIKHIL RAJ



Foto di MALU



Foto di MANU



Foto di GOPIKA KRISHNAN



Foto di RENJITH



Foto di NIKITHA







Foto di ABHIRAM



Foto di ABHIRAM



Foto di ARUNASAH



Foto di VISHNUPRIYA



Foto di MALU



Foto di VIJITH



Foto di ANUJA



Foto di CHANDHU



Foto di CHANDHU

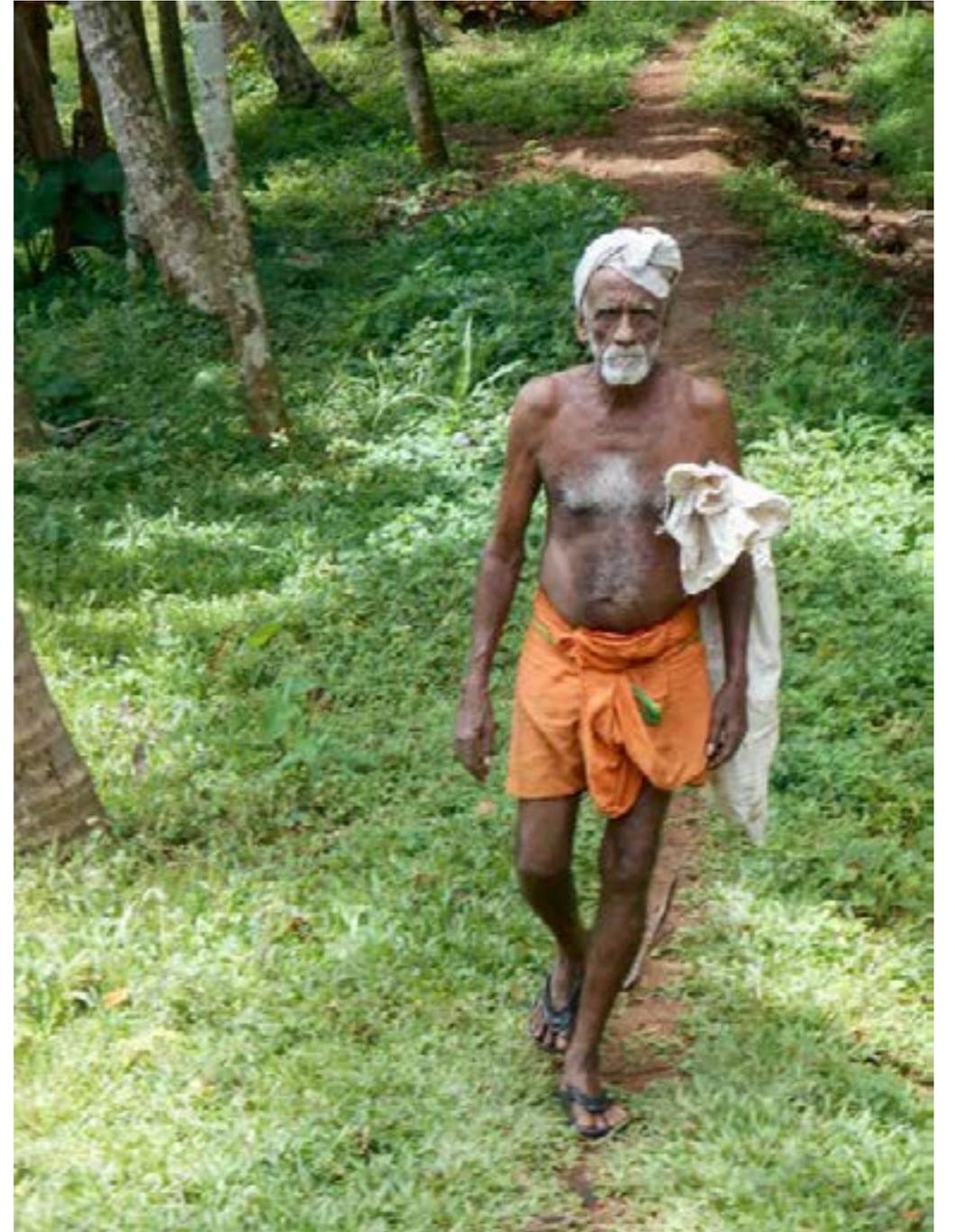


Foto di RENJITH



Foto di MANU



Foto di GOPIKA KRISHNAN



Foto di GOPIKA KRISHNAN



Foto di ANUJA

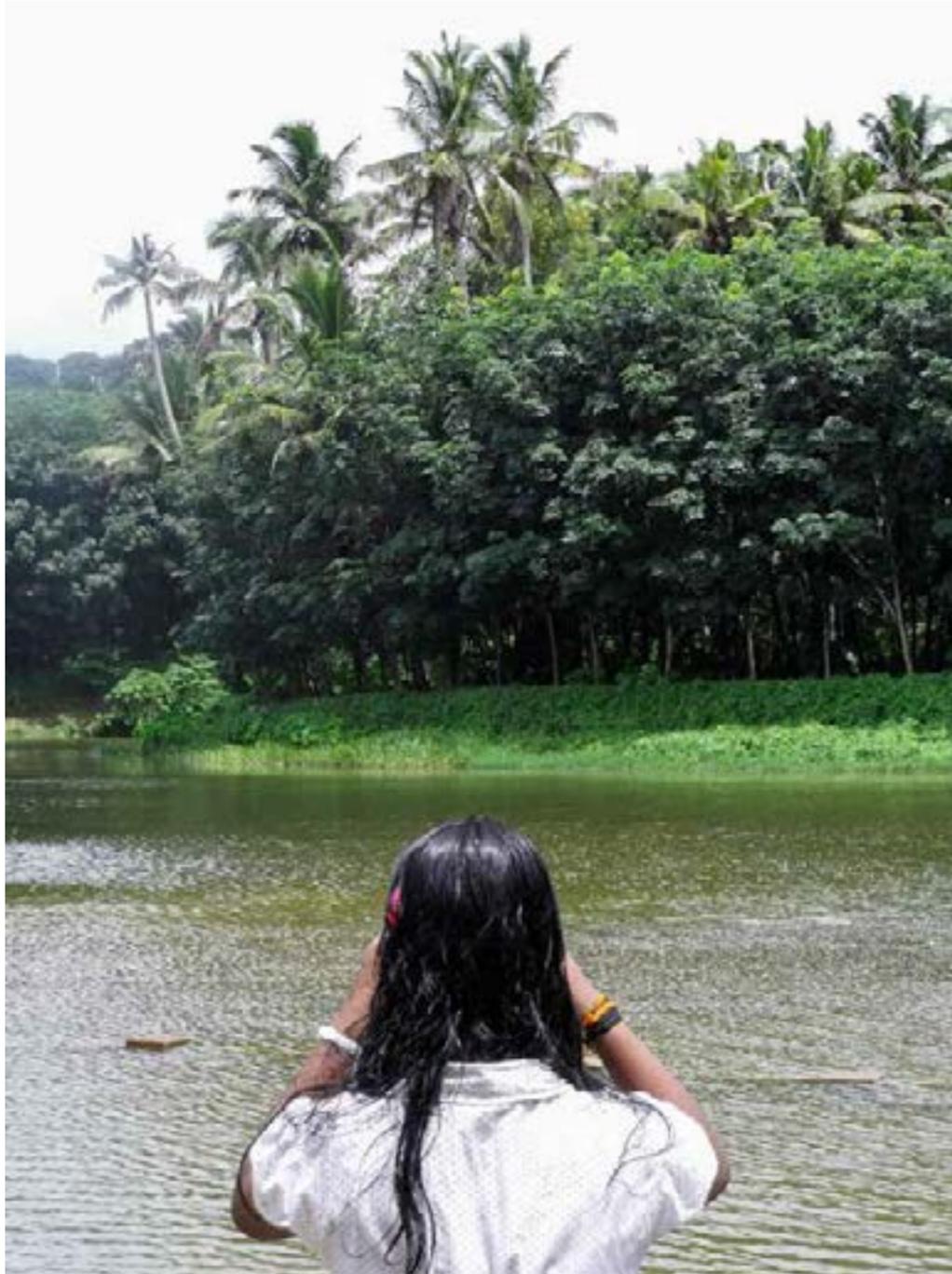


Foto di VIJITH



Foto di SHALEF



Foto di NIKITHA



Foto di RAJI MOL



Foto di SOORAJ



Foto di ABHIRAM



Foto di KUMARI

Foto di VISHNUPRIYA



Foto di VISHNUPRIYA





Foto di VISHNUPRIYA



Foto di SABIN

Foto di PRAVEENA



Foto di MALU



Foto di PRABHA



Foto di ANUJA

Foto di CHANDHU



Foto di CHANDHU



Foto di CHANDHU



Foto di CHANDHU

Foto di MANU



Foto di RAKHI





Foto di GOPIKA



Foto di RAKHI



Foto di RENJITH



Foto di RENJITH

Foto di RAJANI



Foto di MARY



Foto di GOPIKA KRISHNAN



Foto di SHALEF



Foto di MARY



Foto di ARUNASAH

Foto di NIKITHA



Foto di RAJI MOL





Foto di NIKITHA



Foto di SANDRA SIJI

Dal backstage
Gesti, sguardi, scoperte











SHALEPH

Date	_____
Page	_____

എന്റെ പേര് ശീലേഫ്.

എനിക്ക് 12 വയസ്സായി.

എന്നെ ഹോട്ടോ എടുക്കാൻ പഠിപ്പിച്ചതിന് ധന്യമാണ്. ഞാൻ അത്ഭുതമാണ് ഹോട്ടോ എടുക്കാൻ.

പഠിക്കുന്നത്. എനിക്ക് ഹോട്ടോ എടുക്കാൻ പഠിപ്പിച്ചതാണ്. ഞാൻ വിട്ടിട്ട്.

പുതിയ ക്യാമറയും അത്ഭുതവും അത്ഭുതവും ഹോട്ടോ എടുക്കും, എനിക്ക് കുറേമേ ഹോട്ടോ.

ഞാൻ എടുക്കും. അവർ രണ്ടുപേരും എന്നെ വഴക്കു പറയും. ഞാൻ എടുക്കും.

I ragazzi e le ragazze di "Click" Aspettative, bilanci, riflessioni

I nostri 24 piccoli fotografi ci hanno scritto qualche parola per presentarsi e un pensiero sulla loro esperienza nel progetto fotografico. Condividiamo con voi. Vogliamo anche ringraziare alcuni ragazzi e ragazze più grandi che ci hanno fatto da assistenti, seguendo e aiutando i più piccoli. Sono Deepthy, Anju, Sajitha e Sajan. E un ringraziamento speciale a Jose che ci ha accompagnato e aiutato come interprete.

Abhiram, 14 anni. Per me era la prima volta che facevo delle foto e sono contento di quello che ho imparato, dei posti che ho visitato e delle foto che ho fatto. Mi piacerebbe continuare a studiare la fotografia.

Sooraj, 11 anni. Ho imparato a fare foto per ricordare e raccontare delle storie. E anche foto della natura.

Kunari, 15 anni. Era la prima volta che avevo una macchina fotografica nelle mie mani ed ero molto contenta. Il corso mi è piaciuto molto perché ho imparato molte cose e anche come funziona la macchina fotografica. Ho capito l'importanza della luce nella fotografia.

Malu, 10 anni. Mi è piaciuto molto il corso di fotografia e credo di aver imparato a fare delle belle foto.

Vishnupriya, 15 anni. Il corso era molto interessante. Ho imparato la fotografia e anche come fare delle belle foto. Siamo andati in molti posti e fatto molte foto.

Vijith, 13 anni. Sono stato molto contento di partecipare al progetto di fotografia. Non avevo mai studiato le foto e adesso conosco alcune cose come la regola dei terzi.

Prabha, 13 anni. Mi è piaciuto il corso dei fotografi e ho imparato molto. Adesso sono capace di fare delle foto. Mi piacerebbe fare di nuovo questo corso. Grazie.

Anuja, 15 anni. È stato un momento indimenticabile il corso di fotografia. Tutti i "daddy" e "mummy" italiani erano come veri professori a scuola. Mi hanno dato l'opportunità di fare delle belle foto. Siamo andati in diversi posti per fare foto differenti.

Sabin, 14 anni. Quest'anno sono molto felice perché mi hanno insegnato a fare delle foto. In questo corso ho imparato molto. In futuro vorrei diventare fotografo.

Chandhu, 15 anni. Mi piace fare le foto di tutti i tipi ma soprattutto fotografare la natura e i miei amici.

Praveena, 15 anni. Mi è piaciuto imparare a fare delle foto grazie al corso di fotografia. Ho visitato molti posti e li ho fotografati. Grazie per avermi insegnato la fotografia.

Sandra Siji, 12 anni. Mi è piaciuto davvero moltissimo il corso dei fotografi. Ho imparato molto e adesso riesco a fare delle foto che mi piacciono. Grazie a voi.

Gopika, 13 anni. Sono stata molto contenta del corso. Siamo andati in tanti posti, mi sono divertita e ho fatto tante foto. Grazie.

Arunasahi, 14 anni. La classe di fotografia mi è piaciuta. Ho imparato a fare delle belle foto e come funziona una macchina fotografica. Grazie mille.

Mannu, 12 anni. Mi è piaciuto moltissimo il progetto di fotografia perché mi hanno spiegato bene come fare delle foto. Soprattutto ho capito come e quando farle.

Gopika Krishnan, 14 anni. Grazie per avermi insegnato a fare delle foto. Il corso mi è piaciuto e vorrei rifarlo ancora.

Rakhi, 14 anni. Mi è piaciuto molto il corso di fotografia. Ho imparato come fare delle foto. Ho visitato molti posti e fatto tante foto. Grazie mille per tutto questo.

Nikhil Raj, 15 anni. Ho una buona opinione del progetto. Il primo giorno mi hanno dato una macchina fotografica. Ero molto contento e nei giorni successivi ero sempre più felice. Era la prima volta che avevo in mano una macchina fotografica. Mi ricordo che l'aveva mio nonno che faceva la guida nella giungla.

Renjith, 13 anni. Mi è piaciuto moltissimo quello che mi hanno insegnato i fotografi. Grazie mille per averci dato l'opportunità di fare delle foto.

Shaleph, 12 anni. Grazie per avermi insegnato a fare delle foto. Mi piace molto. Quando ero a casa ho provato a fare delle foto col cellulare ma mamma e nonna mi rimproveravano dicendo che le foto erano brutte. Adesso ho imparato. Se non trovo un altro lavoro da grande farò il fotografo.

Rajani, 11 anni. È stato un corso molto bello. Ho imparato molte cose sulla fotografia e a fare delle belle foto.

Mary, 10 anni. Mi è molto piaciuto il corso. Ho fatto molte foto e ho imparato come farle.

Nikitha, 15 anni. Il corso di fotografia è stato interessante e mi è piaciuto molto. Ho imparato ma mi sono soprattutto divertita a fare le foto e guardare le foto degli altri. Quando i fotografi sono partiti eravamo tutti molto tristi. Grazie per questo corso.

Raji Mol, 13 anni. Mi è piaciuto molto il corso di fotografia e gli insegnanti mi hanno spiegato molto bene. Quando mi hanno dato la macchina fotografica sono stata molto contenta. Grazie a tutti quelli che mi hanno insegnato a fare delle belle foto.

My name is Shaleph
I am 12 years

Thanks to teach me to take photos.
This is the first time I am learning to take photos. I like very much to take photos. When I was at home I was taking photos of my mother and grandmothers from mobile. They were blaming that I am taking a bad photos.

Now I earned
If I will not get any
a photographer.





Abhiram



Kumari



Malu



Vijit



Vishnupriya



Prabha



Anuja



Chandhu



Sabin



Sooraj



Praveena



Sandra Siji



Gopika



Arunasahi



Renjith



Shalef



Manu



Gopika Krishnan



Rajani



Mary



Rakhi



Nikhil Raj



Nikitha



Raji Mol



Namaste onore a te Onlus Solidarietà sul campo

Namaste onore a te Onlus nasce a Bologna nel 1996, prevalentemente per aiutare bambini e ragazzi in condizioni di estrema povertà a vivere e studiare in dignità, nel proprio paese, grazie soprattutto al sostegno a distanza. L'associazione, fondata dalla professoressa Valeria Palmieri, si ispira ai valori universali di solidarietà e rispetto verso i più svantaggiati del mondo e non ha connotazione politica o religiosa.

Namaste opera in India nel sud del Kerala e, dopo lo tsunami del 2004, nel Tamil Nadu, la punta più a sud dell'India, dedicandosi alle persone appartenenti alle caste più basse della gerarchia indiana. Namaste è anche in Nepal con alcuni progetti generatori di reddito in campo agricolo e in Moldova con una mensa per i poveri e la copertura delle spese scolastiche per alcuni bambini bisognosi. Namaste inoltre porta aiuto in gravi situazioni di







emergenza come dopo il terremoto in Emilia e in Nepal.

“Non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene” è il motto di Namaste che, nel suo agire con estrema serietà e rigore, si è conquistata la fiducia di tanti amici e sostenitori ma soprattutto di quel microcosmo diseredato a cui si dedica.

In India, grazie a tanti adottanti, bambini e ragazzi poverissimi possono accedere all’istruzione, crescere in buona salute e vivere dignitosamente lontano da eventuali forme di sfruttamento, violenze o sradicamento dalla loro terra.

Ai bimbi che crescono nella loro famiglia naturale viene fornito aiuto finanziario, educativo, psicologico ma anche sostegno ai familiari per miglorie



abitative, per la salute e il lavoro (medicinali, micro-credito, ecc).

I bimbi, invece, che per vari motivi mancano di una famiglia in grado di mantenerli ed educarli, vengono accolti nelle case-famiglia di Namaste, seguiti con amore dalle *house-keeper* (veri e propri genitori). Per ogni area territoriale l’associazione ha degli operatori sociali di riferimento (*fieldworker*) che segnalano i casi più bisognosi, gli interventi prioritari e i relativi costi.

Sono loro che seguono l’andamento scolastico e familiare di ogni adottato compilando un moderno e articolato data-base on line da cui si attingono i dati per i report periodici inviati agli adottanti.







“**Namaste Wings to Fly - Charitable Society**” è la corrispondente indiana di Namaste, cuore pulsante e braccio operativo in loco che opera in stretto contatto con l’Italia. Il nome significa “Ali per volare” perché solo quando la popolazione più debole (donne, bambini, anziani, appartenenti alle caste più basse) sarà in grado di “volare” da sola, Namaste potrà considerare raggiunto il proprio obiettivo.

Oltre alle adozioni a distanza, Namaste ha al suo attivo molte altre iniziative come i progetti S.p.B.A. (sigla che significa “Società per le buone azioni”, fuori da ogni classica logica di guadagno) per portare aiuto laddove serve, in campo educativo, sociale, di avviamento al lavoro per le donne. A

questi progetti si può contribuire anche solo con una piccola quota. Ad esempio: gli asili, il progetto “Nonnina”, il progetto “Sport per la vita”, il progetto “Aggiungi un posto in classe” (dedicato ai ragazzi delle scuole), il “Fondo studi superiori & università” per giovani meritevoli e motivati, l’acquisto di macchine da cucire per donne sole o in famiglie molto bisognose, affinché possano lavorare e auto sostenersi, il microcredito per l’imprenditoria femminile (come la quaderneria o i nostri laboratori di cucito), i centri-studio per il doposcuola, il Fondo Pronto Soccorso, il negozio cooperativo.

L’ultimo nato è il “Progetto Click - piccoli fotografi grandi storie”.



Benefattori, soci e volontari sono la vera forza dell’associazione. Namaste Wings to Fly può fornire ospitalità e assistenza logistica per favorire l’incontro con i bambini e con le loro famiglie.

I bilanci di Namaste onore a te Onlus mostrano che questa pur piccola associazione ha una capacità di attrazione non proprio comune. Nel 2015 offerte e donazioni hanno superato i 700.000 euro, raccolti anche in via eccezionale per la ricostruzione post



terremoto in Nepal (95.000 euro) e per l’edificazione di due nuove case-famiglia in India (130.000 euro). Di norma, le risorse che vengono introitate annualmente (per adozioni e progetti specifici) superano il mezzo milione di euro di cui, in estrema sintesi, circa 430 mila euro sono utilizzati per progetti in India, 30 mila euro per il Nepal e 7 mila euro per la Moldavia. La quota rimanente (sui 33mila euro) riguarda spese di gestione.



Per entrare nella grande squadra di Namaste

Per sostenere un bambino a distanza

compila e invia (mail o posta) la scheda che trovi su:
www.namaste-adozioni.org/sostienici/schedaadesione

Per diventare socio

compila il modulo che trovi su:
www.namaste-adozioni.org/sostienici/diventasocio

Per destinare il 5per mille

nella dichiarazione dei redditi indica il **CF 91153570378**
[www.namaste-adozioni.org/sostienici /cinquepermille](http://www.namaste-adozioni.org/sostienici/cinquepermille)



Per elargizioni liberali a Namaste

IBAN IT13D0847237070000001012296

Tutte le elargizioni sono detraibili dalle tasse. Informazioni dettagliate su:
www.namaste-adozioni.org/sostienici/piu-dai-emenno-versi

Namaste onore a te Onlus

Codice Fiscale 91153570378

Via XXI Aprile 1945 n.16, 40134, Bologna, BO

Informazioni/segreteria tel. 051 4854448;

namaste.onoreate@gmail.com

www.namaste-adozioni.org





I numeri di Namaste

India - Kerala del Sud

- **7** case-famiglia di cui **2** inaugurate nel 2015, al limitare della zona tribal (accolgono quasi esclusivamente bambini che vivono nella foresta)
- **119** bambini accolti in case-famiglia tramite sostegno a distanza
- **864** bambini sostenuti in famiglia tramite sostegno a distanza
- **4** asili frequentati da **110** bambini
- **13** centri studio per il doposcuola con insegnanti qualificati
- **681** ragazzi che frequentano i nostri doposcuola
- **1** centro computer
- **92** ragazzi coinvolti nel progetto "sport" (nato per creare e amalgamare passioni, amicizie): **2** squadre di calcio e **2** squadre di pallavolo (una femminile e una maschile)

- **249** nonnine (anziani e disabili) che ricevono aiuti
- **546** donne attive in progetti lavorativi produttori di reddito
- **1** "casa delle mamme" che ospita **3** mamme e **8** bambini
- **5** progetti generatori di reddito:
 - **2** sartorie
 - **1** realizzazione reti da pesca
 - **1** produzione quaderni
 - **1** progetto allevamento di capre, articolato nei vari villaggi
- **1** progetto in campo idrico-ambientale (distretto di Kanthaloar)
- **1** fondo pronto soccorso
- **1** progetto di fotografia solidale
- **122** unità di personale retribuito (compresi insegnanti e genitori delle case-famiglia)



India - Tamil Nadu del sud

- **1** villaggio per **41** famiglie/**225** persone (costruito dopo lo tsunami del 2004)
- **1** asilo frequentato da circa **20** bambini
- **1** centro computer
- **2** laboratori: uno di cucito delle uniformi scolastiche e uno di confezione degli zainetti per i nostri ragazzi
- **1** dispensario medico con assistenza sanitaria e consultazione medica gratuita, distribuzione farmaci, centro analisi e diagnostica strumentale
- **1** cooperativa (vendita a prezzi calmierati di beni di prima necessità) con oltre **200** associati

Nepal

- **3** progetti produttori di reddito (coltivazione campi patate, verdure in serra, allevamento polli)
- **600** soggetti coinvolti
- **95** mila euro di aiuti erogati nel 2015 per progetti post-terremoto

Moldova

- **13** bimbi sostenuti in famiglia tramite sostegno a distanza
- **1** mensa dei poveri (**38** beneficiari tra anziani e invalidi)
- **1** asilo (sostegno spese per **23** bambini poveri)





Namaste, la squadra italiana e lo staff indiano

Ringraziamenti



Quando Fabio ha cominciato a mettere giù le linee di un progetto di fotografia per i bambini e i ragazzi delle case famiglie della Onlus Namaste in Kerala l'impresa sembrava abbastanza complessa. Poi abbiamo avuto la fortuna di trovare tanti amici, fotografi e non, che hanno creduto nel progetto e che ci hanno aiutato in una raccolta fondi per l'acquisto di compatte fotografiche e nella divulgazione della nostra iniziativa solidale.

Soprattutto però abbiamo incontrato tre belle persone, oltre che bravi fotografi, che ci hanno dato la loro disponibilità a seguirci in questa avventura in India: Gianluca, Giuseppe e Renato.

Vorrei allora ringraziarli, a nome di tutta l'associazione, non solo per l'opportunità che hanno dato alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi di giocare con le immagini fotografiche o per i bei momenti che hanno trascorso insieme a loro, ma anche per il sostegno che ci hanno dato quando non erano impegnati nel progetto, documentando le nostre attività e i nostri progetti attraverso le loro bellissime foto. Grazie di cuore.

*Claudine Tissier
(Presidente Namaste onore a te Onlus)*

The photography project "CLICK, little photographers big stories" has achieved its aim of giving technical guidance to our orphanage children in photography through skillful methods, theory, practice and visual effects.

Children of our homes had never learned the art of photography before and never had any experience either.

Thanks to this project, they got an opportunity to follow the photography course delivered from experienced and talented photographers through expert guidance and demonstration.

Children and Namaste Wings to Fly are very grateful to you and will never forget you because you have given them what they needed.

They enjoyed the photography through travelling and sightseeing.

Now they are able to take good photos with clarity and precision.

*Ramachandran Nair
(President of Namaste Wings to Fly, India)*

Grazie a

Claudine Tissier e Gabriele Burnazzi (presidente e vice presidente Namaste onore a te Onlus), Ramachandran Nair (presidente Namaste Wings to Fly India), Valeria Palmieri, Lia Alessandrini, Giorgio Rossi, Francesco Castiglione, Elisabetta Alicino, Roberto Pireddu, Antonio Benedetto, Giulio Limongelli, Max Angeloni, Michele Buonanni, Antonella Chiadini, Stefano Pambianchi, Serena Pedretti, Claudia Cervellati, Sara Pambianchi, Daniela Perugini, Annalisa Grandi, Stefania Vitale, Amleto Natali, Marco Costanzo, Silvana Wilhem, Riccardo Colelli, Rossella Ottaviano, Bruno Panieri, Patrizia Tordi, Laura Minelli, Francesca Piras, Edmondo Di Loreto, Elio Carrozza, Ivano Cheli, Francesco Di Sebastiano, Anna Grandi, Mario Marinoni, Valérie Donati, Dalila Campo, Simonetta Ropa, Anna Frassanito, Chiara Tirelli, Anna Maria Venerito, Adrianella Del Vescovo, Bianca Romanella, Mauro Marcucci, Vinod Kumar, Praveen Bhaskar, Nisha Shibu, Jose Yesudasan, Tadeus Sebastian, Lia Gallo, Gianluca Puliatti, Amedeo Bartolini, Agenzia NFC, Fujifilm Italia, Stefania Cerutti, Semplicemente Fotografare.

Il logo “Click, piccoli fotografi grandi storie” è stato disegnato e donato da Elisabetta Alicino.

Un grazie speciale ad Amedeo Bartolini, direttore di agenzia NFC / NFC edizioni Rimini, che ha sostenuto con entusiasmo e gratuità questo progetto editoriale e a Gianluca Puliatti che ha curato con passione la realizzazione grafica.

Un sentito ringraziamento ad Arredoquattro Industrie SPA, e in particolare a Sandro Baraldi, per aver reso possibile la stampa di questo volume.

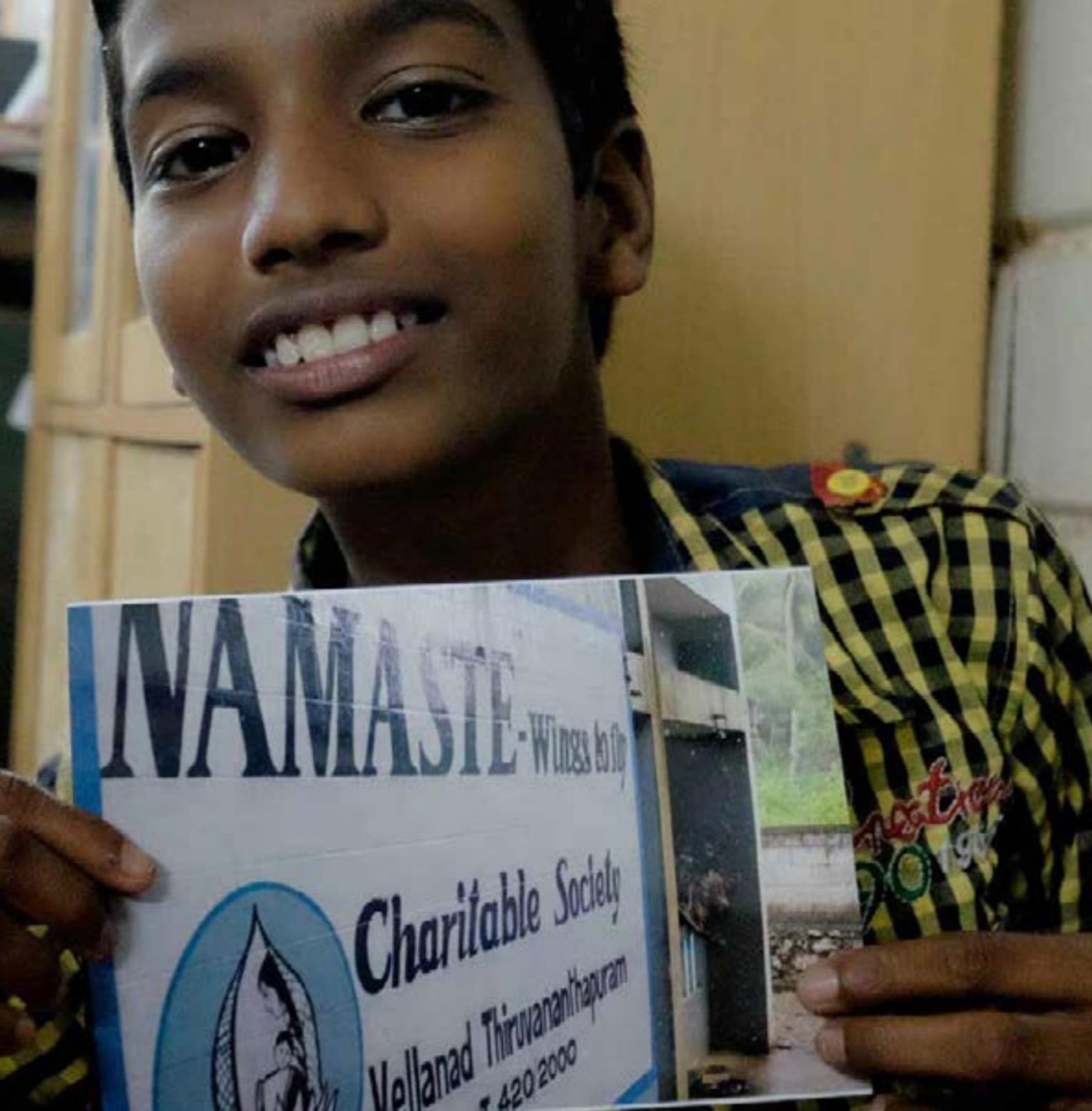


Contatti:

Mail: clickpiccolifotografi@gmail.com

Web: www.clickforproject.wordpress.com

Facebook: www.facebook.com/clickpiccolifotografi



Finito di stampare nel mese di settembre 2016 presso Seven Seas srl (San Marino) - per conto di
Agenzia NFC di Amedeo Bartolini & C. sas
www.agenzianfc.com - info@agenzianfc.com